Club Alpino Italiano
SEZIONE TREZZO SULL'ADDA
Via Padre Benigno Calvi 1, c/o Villa Gina – Loc. Concesa
20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Tel. e Fax 02 90938426
apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21
e-mail: info@caitrezzo.eu – www.caitrezzo.it

Escursionismo

Piani di Aleccio - "Strò di Vacch" & Terme di Premia

Sabato
12 Settembre 2026

Valle Antigorio
Verbano-Cusio-Ossola

Escursionismo
E

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE CAI DI GORGONZOLA

In escursione camminando su antiche mulattiere tra alberi monumentali e panorami!
Possibilità extra: ingresso alle Terme di Premia!

PROGRAMMA

Ore: **6.00** Partenza da Trezzo sull'Adda.
Ore: **6.30** Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **9.30** Arrivo a Premia (VB).
Ingresso c/o **"Terme di Premia"** - Ore. **14.30** [Durata: 3 h.] *[Consultare le informazioni di dettaglio a seguire]*
Ore: **18.00** Partenza da Crodo (VB).
Ore: **20.30** Arrivo previsto a Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **21.00** Arrivo previsto a Trezzo sull'Adda.

Quota Bus

	SOCI CAI	NON SOCI
Viaggio A/R - Trasporto "Pullman GT"	**€ 35 (adulto)** **€ 18 (under 25)**	**€ 35 + € 13 assicurazione (adulto)** **€ 18 + € 13 assicurazione (under 25)**

Quota Terme di Premia

Ingresso "Terme di Premia". *(+ Vasche Termali > Durata: 3 h.)*	**€ 24,00** *[Adulto]* **€ 13,00** *[Bambino (3 > 13 Anni)]*
Ingresso "Terme di Premia" - c/ Tariffa "Formula OPEN". *(Vasche Termali + Centro Benessere > Durata: 3 h.)*	**€ 37,00** *[Adulto]* **€ D.D.** *[NON PREVISTA]*
Ulteriori Tipologie di "Trattamento Termale" s/ Richiesta. *(Prenotazione + Costi - Saranno da concordare con la struttura.)*	*Consultare il Sito Internet* ***https://www.premiaterme.com***
☐ Prenotazione. >>> ***OBBLIGATORIA*** *(= La prenotazione rimane valida per i fine settimana e le giornate festive, quale garanzia di ingresso alla struttura dello stabilimento termale.)* ☐ Caparra. *(Da versare contestualmente alla prenotazione.)* ☐ Saldo. *(Da versare entro la "Chiusura Iscrizioni" - 03-09-2026)*	**€ 20,00**
Abbigliamento per accedere alle "Terme". *(Obbligatorio p/ Tutti)*	**CUFFIA + CIABATTE** **COSTUME + TELO BAGNO**

DATI TECNICI

Difficoltà Escursione / Trekking: E.
Tipo di Escursione: Storico/Etnografica - Naturalistica - Panoramica.
Caratteristiche Itinerario: Medio Impegno (Percorso "Terme") / Medio/Alto Impegno (Percorso "Piani di Aleccio")
Dislivello Complessivo (Salita): Circa 230 m. ▲. (Percorso "Terme") / Circa 1000 m. ▲. (Percorso "Piani di Aleccio")
Dislivello Complessivo (Discesa): Circa 260 m. ▼. (Percorso "Terme") / Circa 1250 m. ▼. (Percorso "Piani di Aleccio")
Durata / Tempi di Percorrenza: Circa 3 h. 30'. (Percorso "Terme") / Circa 7 h. 30'. (Percorso "Piani di Aleccio")
Lunghezza del percorso: Circa 9,5 Km. (Percorso "Terme") / Circa 16 Km. (Percorso "Piani di Aleccio")
Apertura Iscrizioni: Martedì 28 Luglio 2026
Chiusura Iscrizioni: Giovedì 3 Settembre 2026
Riunione Pre-Attività: Martedì 8 Settembre 2026 (Trezzo sull'Adda) / Giovedì 10 Settembre 2026 (Gorgonzola).
Attrezzatura & Abbigliamento: "NdE" - Normale dotazione da escursionismo. Colazione al sacco. Acqua.
Responsabile Escursione:

Giuseppe Daccomi (AE/EEA/EAI - C.A.I. Gorgonzola) 3429491096	Paolo Rota (C.A.I. Trezzo sull'Adda) 3288581386


"Strò di Vacch".


"Piani di Aleccio".


"Rio di Alba".

… UN PÓ DI STORIA … E DI INFORMAZIONI.



Il paese di Premia 810 m s.l.m. è sito nel territorio dell'Ossola, nell'attuale provincia del Verbano-Cusio-Ossola, più precisamente, in Valle Antigorio, oltre all'attuale sede capoluogo, identificata con: ***Prem***, in dialetto ossolano e anticamente: ***Z' Plattu***, in lingua walser, annovera tra i suoi abitati, numerose frazioni e borghi, aggiuntisi al nucleo originario … Albogno, Altoggio, Cadarese, Case Benevoli, Case Cini, Case Francoli, Cagiogno, Chioso, Crego, Cresta, Cristo, Passo, Piazza, Piedilago, Pioda, Rivasco, Rozzaro, Sagiago, Salecchio Inferiore, Salecchio Superiore, San Rocco e Uriezzo … tutte queste località nascondono all'escursionista "poco attento" elementi caratteristici, che ci tramandano racconti di … ***"Storia … arte … architettura … leggende, vita agreste e bellezze naturali"*** … la sua superficie territoriale occupa una vasta area della media valle, (Circa 90 Km^2) accompagnata da una ridotta densità abitativa, (Circa 6 Abitanti p/ Km^2) avendo subito, come molti altri comuni montani, l'epoca dello spopolamento. (Anni '20 del '900)

Attraverso la nostra proposta, "proveremo" a soddisfare il desiderio di chi ambisce a cimentarsi in una escursione, ("Piani di Aleccio") che prevede un certo impegno fisico, senza però dimenticare coloro che invece, sono alla ricerca di una giornata più rilassante … offrendo la possibilità di una semplice escursione unita ad una mezza giornata di relax … presso le "Terme di Premia".

ITINERARIO.

L'escursione che precede l'esperienza alle "Terme", (***CONSULTARE LE INFORMAZIONI DI DETTAGLIO***) occuperà la prima parte della giornata, con un itinerario di circa 3 ore, con un dislivello contenuto e su terreno generalmente agevole, il percorso partirà dal paese di Premia, attraversando luoghi e borghi caratteristici, mediante antiche mulattiere sino ad attraversare il Fiume Toce, ("Ponte di Motta") per risalire brevemente nel bosco alla "Cascata del Rio Alba"; tale percorso, verrà svolto sul medesimo itinerario degli escursionisti diretti ai "Piani di Aleccio" … proseguendo con l'itinerario per le "Terme", si ritorna brevemente sui propri passi e per sentiero nel bosco si raggiunge la località di Cagiogno, la visita di questa frazione merita di "spendervi" qualche minuto, ammirando la cappella ed il vicino campanile, come anche le sue grandi case settecentesche, tra le quali spicca una recente costruzione … alquanto eclettica. Dai curiosi edifici di Cagiogno, il gruppo si dividerà e … per andare alla ricerca del "relax" presso la sede dello stabilimento termale della località di Cadarese, si transiterà per il bacino di sbarramento del Fiume Toce di Piedilago e per la località di Cristo, dove troviamo una possente costruzione del XV secolo, la Torre di Cristo, sorta per volere del Ducato di Milano, era utilizzata per segnalare l'eventuale sopraggiungere dei nemici, oltre che per la sua posizione sopraelevata, offriva una visuale privilegiata sui traffici commerciali e sui passaggi provenienti dalla vicina "Gola di Uriezzo", sempre costeggiando il Fiume Toce, si transita per "Pian di Pissaro" e la vicina "Cascata del Rio d'Antin" per terminare la piacevole escursione a Cadarese presso gli edifici delle "Terme di Premia".

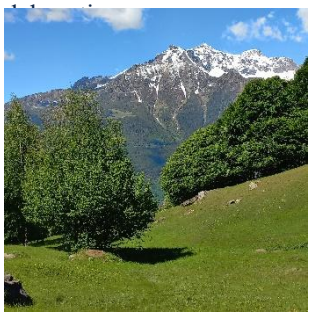


L'escursione per i "Piani di Aleccio", per quella sezione che avrà "maggior impegno", prende avvio proprio dalle abitazioni di Cagiogno percorrendo uno storico itinerario … dal nome curioso: la *"Strò di Vacch"*, (oppure: … *"Straa di Vacch"* …) esso, identifica l'antica mulattiera che salendo con pendenza regolare percorre un fresco bosco di latifoglie, il grandioso manufatto, è in gran parte sostenuto da muretti a secco, una scelta realizzativa che evita le inclinazioni laterali del piano di calpestio, contribuendo nel contempo a "smussare" le irregolarità presenti sul versante; il tracciato si dipana tra pareti a picco e tratti strapiombanti, le cosiddette *"Balme"* … ed è incredibile notare le soluzioni che abbiano trovato questi abili costruttori, per ridurre la pendenza del selciato su questo versante della montagna … attraverso la costruzione di muri a secco che "alzano" la sede di transito in un susseguirsi di muraglioni a secco e gradini scavati nella roccia … essa, fu realizzata nei primi anni del '900 sugli scoscesi pendii del Pizzo del Forno, (2696 m) ed aveva la funzione di permettere un transito "agevole" ai bovini provenienti dalla Valle Antigorio e diretti agli ambiti e rigogliosi pascoli della Val Cravariola, che, composti da vari alpeggi, furono contesi per secoli ed anche se a livello orografico, sono riferibili al territorio elvetico, sono politicamente appartenenti all'Italia.

Questo percorso raggiunge la Val Cravariola, attraverso il Passo della Fria e i "Piani di Aleccio", ricoprivano l'importante ruolo di *"stazione primaverile"* della transumanza, una testimonianza dei tempi che furono, di fatica e sudore; sarà doveroso rivolgere un pensiero agli immani sforzi di chi, nei secoli, ha costruito e mantenuto in funzione un'opera così grandiosa, soprattutto a fronte degli scarsi mezzi di cui disponevano le popolazioni contadine che vivevano in montagna, … passo dopo passo guadagnando quota e "superando" il confine tra il piano altitudinale *"Collinare"* e *"Montano"* la vegetazione cambia … così, ci ritroviamo tra le conifere e non di rado, si apriranno numerosi scorci panoramici sulla Valle Antigorio e le splendide montagne circostanti.



Lo sviluppo della mulattiera in prossimità dei punti in cui il pendio si fa più aspro, si snoda in tornanti ben studiati, muniti di muretto di protezione e pregevoli anche da un punto di vista estetico, la pendenza rimane importante, ma … nessuna preoccupazione! … Ogni tanto … concede alcuni tratti meno pendenti … così, quasi senza accorgersi in un paio di chilometri si giunge presso la località Boschetto, (1213 m s.l.m.) in una bella radura con fontana e baite, qui, l'impianto della mulattiera "scompare" e continua con un sentiero che in pochi minuti ci permette di raggiungere la ridente e vasta radura dell'Alpe Bee, (1297 m s.l.m.) dove, tra prati ben curati e baite ristrutturate con gusto, si possono osservare alcuni oggetti tradizionali in pietra, come il *"Martlôrie"* utilizzato per affilare le falci fienaie e lo *"Spresôrie"* uno strumento che serviva per favorire lo spurgo dei formaggi, oltre a questi dettagli di *"cultura agreste"* godremo del vasto panorama … quindi, in questo bucolico luogo … una "sosta relax" è quasi d'obbligo … aggirandosi tra gli edifici noteremo incisioni di vario tipo ed epoca e nei pressi dell'immancabile fontana, è presente una lapide in ricordo degli otto contrabbandieri uccisi da una valanga nel Gennaio del 1933, sarà oltremodo interessante conoscere il racconto di questo triste evento … poco più in alto rispetto alle baite dell'alpe è ancora visibile una vecchia fornace per la produzione di calce, non a caso, il torrente che andremo a superare poco dopo essere ripartiti si chiama Rio Alba … come la "Cascata del Rio Alba" ammirata poco dopo l'inizio dell'escursione, nome che denota in loco, la presenza di chiare rocce calcaree, materiale utilizzato proprio per la produzione della calce; ripartendo dall'alpe, si rientra nel fitto bosco di conifere, continuiamo a trovare alberi di notevoli dimensioni, ed è interessante segnalare come l'impianto radicale contribuisca a "sostenere" il terreno su cui corre la traccia



tra i numerosi esemplari, spicca un abete bianco, *(Abies alba)* poco discosto dal sentiero, un *"monumento naturale"* … un passo dopo l'altro ecco che raggiungiamo il corso del torrente per affrontare una "scalinata naturale" percorrendo il bosco tra grandi abeti rossi, *(Picea alba)*, in breve e con grande sorpresa eccoci raggiungere la radura e il pascolo dell'Alpe Aloro, (1387 m s.l.m.), il primo degli alpeggi dei "Piani di Aleccio", dove il sentiero e la storica mulattiera "assumono" la più prosaica forma di una carrareccia che attraversando nuclei di baite ed edifici di alpeggio, in circa un'ora di saliscendi conduce all'Alpe Aleccio, (1492 m s.l.m.) qui, il nostro percorso non sarà terminato … manca ancora la discesa … ma, l'aver "visitato", poggiando i propri passi su questa antica mulattiera, evidenza di un capolavoro di edilizia rurale; ci riempirà di soddisfazione … un'opera mirabile, che, coprendo un dislivello di 460 metri, rimane "agganciata" al versante della montagna … essa racconta la sua "Storia", permettendo di godere di questi luoghi … forse, potremmo definirla: *... l'ottava meraviglia del mondo moderno!*.





Dalle baite dei "Piani di Aleccio", dopo una rilassante sosta, ripartiremo per affrontare la discesa a valle, costeggiando in parte, la strada consortile che risale la "Costa Salera", passando per le località di Croppo, Le Quartine e Dugno per poi "tuffarsi" nelle viuzze di Maglioggio, nel "nascosto" vallone del Rio Antolina … "regno" di uno dei più bei canyon dell'Ossola, qui ci concediamo una breve sosta, dedicando qualche minuto alla visita del borgo che è tutto una sorpresa … tra testimonianze architettoniche e la presenza del castagno, più grande d'Italia, (*Castanea sativa)* … lasciando il paesino di Maglioggio, su sentiero, si scende l'ultimo tratto del versante, incrociando più volte la strada rotabile, fino alle cascine di fondovalle, per terminare la nostra splendida escursione presso i locali dell'edificio della "Latteria Antigoriana" … dove sarà possibile trovare, gustare e acquistare i prodotti tipici dell'Ossola.

L'organizzazione si riserva variazioni sul programma in base alle condizioni meteo, alle caratteristiche dei partecipanti o imprevisti che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'escursione, declinando ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni ad essa non direttamente imputabili.